

ILCHIERICOVAGANTE

Un convegno a Orvieto "per stare dalla parte dei deboli", a parole. Poi difendono il ministro dell'Interno

I fratelli Alfano, il redivivo Fioroni e l'ipocrisia dei cattolici del Pd

» **FABRIZIO D'ESPOSITO**

Sono i dettagli a rivelare come il Pd di Matteo Renzi sia destinato a finire male, molto male, di questo passo. Dalle cronache di *Avvenire*, il quotidiano dei vescovi italiani, si apprende che a Orvieto, in Umbria, si sono riuniti per due giorni i cattolici democratici del Pd "per un nuovo patto sociale". Un titolo promettente e ambizioso. Poi però si scopre che la riunione è stata organizzata da Beppe Fioroni da Viterbo, ex ministro del centrosinistra e vecchia volpe democristiana più che cattolica. Nel caotico universo delle correnti dem, Fioroni si batte per il premio di coalizione dell'Italianicum, anziché di lista, per un motivo molto semplice: quest'anno festeggia tre lustri in Parlamento e secondo lo statuto del Pd al prossimo giro è fuori. A meno che. A meno che l'Italianicum cambi e lui faccia una listarella cattolica alleata del Pd per raccattare voti e qualche seggio.

FATTA LA PREMessa, nelle auliche cronache orvietane si legge che l'impegno dei cattolici democratici "deve sapere farsi carico dei più deboli e riconnettere il Pd alle periferie". Parole bellissime, perfette, da applausi. Finanche l'arcivescovo di Perugia e il vicesegretario Guerini danno la loro benedizione. E qui il diavolo entra in gioco con le sue terrene tentazioni. Intervistato infatti dal *Sussidiario*, quotidiano online, il già citato Fioroni, che si dichiara cattolico dalla parte dei deboli, dice la sua sullo scandalo Alfano, il ministro dell'Interno che ha fatto assumere il fratello Alessandro alle Poste con uno stipendio da 160 mila euro annui: "Non si può pensare che Alfano si debba dimettere per il gossip delle intercettazioni o per presunte accuse di familismo, tantomeno dopo che ha ben operato come ministro dell'Interno".

Ecco la volpe Fioroni mostrare il suo vero volto e difendere l'assunzione di "Alfanino" per chiamata diretta alle Poste. Non è soltanto una solidarietà tra democristiani, in nome del clientelismo e della Casta: è l'incapacità di comprendere il presente che dimostra gran parte del corpaccone parlamentare del Pd. Il silenzio su Alfano o la sua difesa porta via altri voti. Come si fa a non capirlo? Per fortuna che Bergoglio non vuole avere nulla a che fare con la politica italiana. Almeno questo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

